

Tutto per caso

Terminata la sua giornata di lavoro e conclusi positivamente tutti gli impegni di quel giorno, Danila poteva finalmente tornare a casa e raggiungere Alessio, un ragazzo carino e gentile, con un grande fascino, ma conosciuto da poco. Moro con i capelli a spazzola e due occhi grigio verdi penetranti che l'avevano colpita da subito, quella sera avevano preventivato un appuntamento al bar nei dintorni di casa sua.

A rovinare tutto, durante il tragitto verso casa, provvide un incidente stradale che imbrigliò la povera Danila in una infinita coda.

Ferma in fila indiana, ma circondata da moto che superando le auto in fila, svicolavano a destra e a sinistra ingolfando ancora di più il già caotico traffico, convinta di risolvere la situazione iniziò a strombazzare, ma tutto fu inutile.

Ormai svanito anche l'appuntamento con quel suo nuovo amico, non le rimase altro da fare che telefonargli per esporre l'accaduto e a malincuore disdire quell'appuntamento che per lei fu una brutta sconfitta.

Era quasi buio quando Danila riuscì a liberarsi di quella trappola arrivando finalmente all'imbocco della sopraelevata che l'avrebbe condotta fuori dal solito caos cittadino, però ormai era troppo tardi per l'appuntamento, ma troppo presto per rientrare a casa in perfetta solitudine.

Delusa, iniziò a girovagare senza un perché, lungo quelle vie conosciute, quando si ritrovò davanti ad un locale che ricordava benissimo.

Era il ristorante che aveva frequentato diverse volte con il suo ex che, guarda caso, anche quella storia finì in breve tempo e proprio per i suoi soliti ritardi difficili da accettare.

Immersa in quel passato, vide una ragazza che tentava di attirare la sua attenzione, quasi chiedendo aiuto. Danila si fermò subito e Fabiana, così si chiamava lei, le chiese un passaggio.

Danila fu molto contenta di rendersi utile ed accompagnarla verso casa, tanto non distava molto dalla sua abitazione e strada facendo iniziarono a chiacchierare come due grandi amiche.

Per alleviare un po' il suo cuore colmo di delusione, ma felice di quella spontanea e simpatica amicizia, Fabiana raccontò la sua disavventura e con quella conversazione, liberato il suo cuore di quel fardello, tutto divenne quasi comico.

La storia di Fabiana aveva tanti punti in comune con la sua esperienza passata. Entrambe erano rimaste deluse da un ragazzo spavaldo e anche

un po' arrogante, sicuro di se, almeno sembrava, tanto sicuro da crederci superiore a tutti.

Per lui ogni occasione era buona per farla sentire in colpa e lei remissiva trovava sempre una giustificazione per perdonarlo fino a quando, proprio quella sera, durante una accesa discussione, dopo aver perso la pazienza, se ne andò lasciandolo a bocca aperta in quel locale.

Danila, in quella confessione, ritrovò qualcosa a lei molto noto e descrisse la sua burrascosa avventura passata pronunciando anche il nome di quel Matteo tanto bello quanto odioso. Di fronte a quel nome, Fabiana fece uno scatto tale che sembrava volare fuori dal finestrino.

Entrambe avevano avuto a che fare con lo stesso personaggio e contente di quella fine, sfociarono in una sonora risata.

Matteo era davvero un bel ragazzo moro con occhi nerissimi che sembravano due perle pronte a scrutare negli animi, ed entrambe se ne erano un po' invaghite, ma poi, di fronte a quel comportamento anche un po' schiocco e prepotente, anche Danila, proprio come Fabiana, aveva troncato di netto quella relazione impedendogli persino di riaccompagnarla a casa.

Quella sera le due amiche, che di trascorrere la serata rinchiuse nella loro solitudine, non ne avevano proprio nessuna voglia, decisero di concludere la serata andando a cena insieme. Avevano tante cose da raccontarsi ed entrambe avrebbero trascorso una meravigliosa e divertente serata che le avrebbe fatto dimenticare le loro delusioni di gioventù.

Sedute al ristorante in attesa del cameriere, continuando, tra una risata e l'altra, ad elencare i difetti di quello stano personaggio, videro arrivare un gruppo di ragazzi e, sorpresa, in mezzo a loro notarono proprio quel Matteo che, anziché guidare la banda con la sua solita arroganza, se ne stava quasi in silenzio, tanto da non sembrare nemmeno più lo stesso individuo.

Stavolta dopo l'abbandono di Fabiana deve esserci rimasto davvero male e quegli amici vedendolo così depresso, lo invitarono con loro per fargli smaltire quella frustrazione.

Un'altra sorpresa per le due amiche che pensarono subito alla persecuzione di un crudele destino, ma stavolta solidali tra loro, considerarono quell'apparizione come il secondo tempo di una scena teatrale.

Fu un amico comune ad andarle a salutare amichevolmente invitandole anche ad unirsi al loro gruppo, e così fecero.

Ora si era formata davvero una simpatica combriccola, tutti scherzosi ma restando lei limiti, mentre il povero Matteo che se ne stava sempre in disparte, sembrava quasi muto.

Ora tra Fabiana e uno del gruppo sembrava sorgere una nuova simpatia. A fine serata, salutati tutti i nuovi amici, i due si fermarono per scambiarsi i numeri telefonici, poi le due amiche si avviarono verso casa. Danila le disse che quel ragazzo oltre che carino, era davvero molto simpatico, poi le confidò che, seppur contenta di quella allegra e inaspettata serata, era molto dispiaciuta di aver perso l'appuntamento con Alessio, e vista la sua sfortuna, forse quella storia appena iniziata, sarebbe anche già finita. “Alessio, chi?” ripeté Fabiana, “Ma non sarà mica mio fratello che mi aveva detto di aver incontrato una bellissima e simpatica ragazza, ma tanto impegnata sul lavoro da avere pochissimo tempo per se stessa?”.

Così scoprirono che quel loro incontro era di nuovo un altro segno del destino e da allora, il tempo libero lo iniziarono a trascorrere in quattro: Danila con Alessio e Fabiana con il suo nuovo amico Andrea, due bellissime coppie in sintonia tra loro, due unioni che avevano tutto l'aspetto di durare felicemente a lungo.